

Montalto Uffugo, problemi al depuratore

A Coda di Volpe sindacato preoccupato

MONTALTO UFFUGO

I rappresentanti della Uil Trasporti unitamente al personale dell'impianto di depurazione di Coda di Volpe esprimono preoccupazione per una serie di problematiche e urgenze da tempo segnalate e mai risolte. Progetti in fase di discussione e necessari alla esecuzione di interventi operativi nella gestione del personale e dell'impianto.

Si tratta di tematiche che hanno apparentemente sembrano disomogenee, afferma il segretario provinciale Mario Li Trenta, ma che in realtà sono tutte legate ad un unico filo conduttore: la struttura produttiva ed il necessario intervento finanziario, unitamente alla organizzazione del lavoro ed alla carenza di personale. Le direttive stesse del Governo regionale, il ruolo delle Istituzioni preposte alla gestione nel settore della depurazione e delle acque reflue, si contraddicono per gli impegni assunti dalla Governance consortile. La perenne crisi finanziaria e di liquidità in cui versa la gestione creano uno stato di precarietà e le oggettive ricadute sulla stabilità occupazionale e del salario dei lavoratori.

Da tempo ormai il personale, continua Li Trenta, «è vessato e sottoposto a turni massacranti: da 37 unità si è passati a meno di 25 in palese contrasto con la pianta organica approvata e definita dalla gestione consortile stessa».

L'Uil Trasporti è preoccupata del futuro della gestione dell'impianto di Coda di Volpe e dalla ricaduta negativa occupazionale e

sollecitano uno sforzo del Consorzio Valle Crati con un piano industriale di rilancio e ammodernamento del depuratore. Adeguamento e ricerca di un percorso formativo e organizzativo dell'organico funzionale e necessario alla struttura. Le procedure e l'adeguamento dello schema di contratto di concessione e del Piano economico-finanziario con delibera Cipe n. 60/2012».

Il sindacato ritiene necessario un proficuo confronto e l'apertura di una trattativa che consenta di valutare preventivamente le proposte nel merito e ottimizzare gli interessi reciproci. Dal canto suo il presidente del Valle Crati e custode giudiziario, Granata, ha replicato rassicurando sul futuro dell'impianto, sul regolare pagamento delle spettanze e sulla delibera Cipe 60/2012 il cui percorso procede regolarmente. (conc.vic.)



Mario Li Trenta Il segretario della Uil Trasporti ha stilato un duro documento